
Spazio: Esa/Nasa, iniziata missione lunare Artemis I verso la Luna. Veicolo spaziale alimentato da tecnologia europea

È iniziata questa mattina il viaggio della missione Artemis I verso la Luna: il nuovo razzo lunare della Nasa è decollato dal Kennedy Space Center in Florida, e ha messo in orbita il veicolo spaziale Orion e il suo Modulo di servizio europeo. Il veicolo spaziale ha trascorso due ore intorno alla terra prima di essere spinto verso la Luna. Lo Space Launch System (Sls) della Nasa “è il razzo più potente mai costruito finora ed è stato progettato per il veicolo spaziale Orion, destinato a trasportare astronauti, astron aute e moduli del Gateway sulla Luna. Il volo di prova di Artemis I è senza equipaggio, ma i prossimi tre veicoli spaziali sono già in produzione con componenti forniti da oltre 20 aziende in dieci paesi europei”, si legge in un comunicato dell’Esa (European Space Agency). “Il Modulo di servizio europeo e il veicolo spaziale Orion nascono da decenni di eccellente collaborazione tra Esa e Nasa”, afferma Josef Aschbacher, direttore generale dell’Esa. L’Agenzia spaziale europea si è infatti occupata della supervisione dello sviluppo del modulo di servizio dell’Orion, il componente del veicolo spaziale che fornisce aria, elettricità e propulsione. Analogamente al motore di un treno che traina le carrozze passeggeri e fornisce energia, il Modulo di servizio europeo porterà Orion sulla luna e si occuperà anche del suo ritorno sulla terra. “Nei prossimi anni verranno lanciati moduli europei per costruire il Gateway lunare internazionale e gli astronauti e le astron aute dell’Esa si avventureranno più lontano dalla terra che mai, con un europeo o un’europea sulla Luna entro la fine del decennio”. La missione Artemis I vedrà Orion e il Modulo di servizio europeo impegnati in una missione di 42 giorni verso la luna e ritorno. Trascorrerà circa due settimane in orbita intorno alla Luna, con il Modulo che accenderà i suoi 33 motori per mantenere il veicolo spaziale in rotta e nella posizione migliore per ricevere la luce del sole sui quattro pannelli solari lunghi 7 metri.

Giovanna Pasqualin Traversa